

6 CENTESIMI

OMNIBUS

6 HELLER

Predbrnja za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 6 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 6 Heller.

Izlati svakog ponedjeljka u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittags.

Za vrštenje objava u »Malom oglašniku« plaća se za svaku rieb 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Il Consiglio agrario provinciale dell'Istria

È acefalo. Il marchese Dr. Giorgio Polešini dimissionava addì 11 febbraio 1905, per cui il posto di presidente per ora «vacat». Le sorti del Consiglio regge l'on. A. Tomasi. Come le regge risulta chiaro dalla relazione di recente diramata sull'

Attività spiegata nell'anno 1905.

Fra gli affari trattati dal Consiglio coi vari dicasteri, va segnata in primo luogo la rimostranza prodotta al Ministero degli esteri, perchè in occasione della stipulazione dei trattati di commercio colla Russia, colla Serbia e con altri stati balcanici, non vengano accordate delle concessioni rispetto l'importazione di bestiame. Peccato che Goluchowski se ne sia andato. Alla vice-Presidenza del nostro Consiglio agr. prov. convien oggi lasciare ogni speranza a delle reciproche concessioni da parte di Goluchowski, a meno che non le abbia a quest'ora già in mano.

Va pure nota l'istanza inoltrata dal Cons. agr. prov. alla Presidenza ministeriale per una legge che proibisca severamente la sostituzione e la fornitura di generi agrari sofisticati, come p. e. dello zolfo. Ma che diavolo? Se lo zolfo, così il semplice come quello d'Albani e quello ramato, viene importato in provincia per cura dello stesso Consiglio agr. prov. mediante la ditta Paolo Rocco & Nipoti unicamente dall'Italia? O che lo zolfo venga in Italia sofisticato? La ci pare curiosa una tale insinuazione, non per altro, ma perchè partita dal nostro Consiglio agr. provinciale. L'Italia non dovrebbe andargliene grata. Per nessun conto.

Famoso anche il parere dato dal Consiglio agr. prov. alla Giunta provinciale sulla neofornazione di orti scolastici nel distretto politico di Parenzo. Dove andarono gli orti scolastici pria esistenti? O non ve n'era? Ma in allora, che cosa facevano e che cosa fanno i Consigli scolastici locali e distrettuali del distretto politico di Parenzo? Cosa fa l'ispettore scolastico distrettuale di Parenzo? Cosa fanno i delegati della Giunta in seno al Consiglio scolastico provinciale? Ecco che cosa fanno. Si tratta di Parenzo, saturata finora dalla provincia più del conveniente e più del bisognevole. E pur sembra che non basti ancora. Ci vogliono ancora dei neorti scolastici, e questi a carico della provincia. Fa schifo.

Ma ridicola a dirittura diventa la pretesa avanzata alla Giunta prov., affinché nel nuovo Regolamento elettorale provinciale sia concesso al Consiglio agr. prov. il diritto di elezione di due deputati. Uomo serio non può prendere tale pretesa che per una bella, buona e brava buffonata. A chi diretta, non lo sappiamo. Levi chi tocca.

Allevamento cavallino ed asinino.

All'allevamento cavallino il Consiglio agr. prov. consacrò nel 1905 un'attività modello, numero zero. Chi non lo crede, legga la relativa relazione alla pag. 12. Beata del resto la sincerità, per sempre ed ovunque lodevole.

Più s'interessava il Consiglio dell'allevamento asinino. Deplorando le gravi spese d'acquisto dei riproduttori importati dall'Italia che vengono, come esso dice, comperati a prezzi esorbitanti, il Consiglio agr. prov. constata il fatto, che l'intensa azione da esso spiegata a migliorare l'allevamento asinino in provincia procede a passi lenti, ma molto lenti. E ne dice la causa, che sarebbe: »i stallonieri ritengono che i stalloni pugliesi importati debbano servire più a scopo di lavoro che di riproduzione, ed è appunto su questa abitudine rozza e primitiva che è basata la difficoltà di trovare adatti stallonieri«.

Osserviamo semplicemente: 1) che i conduttori degli stalloni nelle stazioni di monta provinciali sono 99 su 100 di nazionalità italiani o slavi rinnegati e però i favoriti della camorra, ai quali quindi il Consiglio agr. prov. dà di rozzi e di primitivi; 2) che le condizioni contrattuali coi conduttori delle stazioni di monta vengono formulate dal Consiglio agr. prov. e che il contratto, dopo stipulato, abbisogna dell'omologazione dello stesso Consiglio; 3) che quindi, se le condizioni sono da deplorarsi, molto più sarebbe da deplorarsi l'attività del Consiglio agr. prov., che in merito non fa altro se non esportare denaro nostrano in Italia per l'acquisto di stalloni pugliesi, comperati a prezzi esorbitanti, lasciandoli poi in balia dei stallonieri favoriti.

Legge sulla monta taurina.

La Presidenza del Consiglio agr. prov. è certa che una legge regolante la monta potrebbe sanare le deplorate condizioni, ma che purtroppo non è alcuna speranza che la medesima venga sanzionata. Perché di no? Perché i signori della maggioranza dietale non vogliono riconoscere la maggioranza della popolazione, misconoscendo i di lei diritti. Il disegno di legge sulla monta taurina veniva già due volte accolto ed approvato dalla maggioranza dietale, nell'agosto 1900 e poi ancora nell'ottobre 1904. La sanzione Sovrana venne però denegata anche questa volta. Durante la discussione sul progetto di legge l'on. Andrijić proponeva due rettifiche al § 4, onde si stabilisca che i pubblici avvisi e le notifiche delle Commissioni per le licenze di monta vengano estese e diffuse in ambo le lingue del paese. Ma la maggioranza dietale vi si oppone. E poi i signori si lagnano che la legge non venne sanzionata! Con quanta superficialità fabbricavano lor signori il disegno di legge, lo adimostra fra altro il fatto, che in quello stesso incontro l'on. Andrijić faceva al § 11 un emendamento stilistico. Orribile a dirsi: un croato s'azzarda in piena Dieta a fare degli emendamenti stilistici ad un disegno di legge esteso in lingua italiana da italiani! Eppure là è così, e la maggioranza dietale si bevette la pillola accogliendo l'emenda senza aprir becco. Chi non lo crede, legga gli atti dietali.

Siate giusti con tutti, o signori, ed allora non avrete motivo a lagnarvene delle tante mancate sanzioni di leggi da voi create e per soli voi votate, poichè — come ve lo disse l'i. r. Ministero d'agri-

coltura di concerto con quello degli interni con dispaccio 8 agosto 1906 Num. 1056/222 — tale disparità di trattamento è atta a suscitare malcontento fra la popolazione.

Un peccò di conti.

La relazione del Consiglio agr. prov. dice, che nell'anno 1905 s'acquistarono 9 stalloni asinini (naturalmente dall'Italia, e precisamente da Macerata, Ancona e Urbisaglia) per cor. 4500, che vuol dire cor. 500 spese per l'acquisto di un asino stallone italiano! Non c'è che dire. Il denaro passò in Italia. Dei nove stalloni uno periva durante il trasporto, e cogli otto rimasti il Consiglio agr. prov. formò nel 1905 — preghiamo il lettore a non ridere — formò in provincia tredici stazioni di monta asinina. Ce lo dice il Consiglio stesso, con richiamo allo specchio unito alla relazione a pag. 14. Miracolo per bacco! Bravo il nostro Consiglio. Con otto stalloni formare in tante distanze, con 13 conduttori, le seguenti 13 stazioni: Ricmanje, Sterped, Unie, Grisignana, Visignano, S. Giovanni di Sterna, S. Lorenzo nel Pasenatico, Cervolje, Grdoso, Pedena, Dignano, Valle di Rovigno ed Ustrine. Ma bravi, proprio bravi!

Nella stessa annata, dice il Consiglio agr. prov., di aver acquistato 34 tori da lavoro di quattro diverse razze e di aver cogli stessi istituite — preghiamo ancora una volta il lettore a non ridere — 20 nuove stazioni di monta. Dove sono i rimanenti 14 tori? Può darsi, che ad un conduttore si diedero due tori di razza distinta, ma la relazione avrebbe dovuto dirlo. Si compraron pure 5 torrelli della razza romagnola gentile. Dove sono dessi? Un poco più di luce, o signori, non farebbero male in queste tenebre.

Un giornale agricolo

o »Bollettino agrario« augurerà nell'anno 1907, come ne ha ferma fede la Presidenza del Consiglio agr. prov., il buon capo d'anno a tutti gli agricoltori dell'Istria. Proprio a tutti? Ne saremmo davvero grati. Quattro quinti di agricoltori istriani sono di nazionalità croata o slovena. Se il Bollettino portato in vista ha da augurare il buon capo d'anno 1907 a tutti gli agricoltori dell'Istria, in che lingua lo farà? Ecco, siamo curiosi a saperlo. La Presidenza del Consiglio agr. prov. narra d'essersi rivolta a dei fattori competenti per effettuare l'idea del giornale, vulgo per ottenere da essi fattori la necessaria dotazione. Tali fattori sono Stato e Provincia. In quanto all'odierna Giunta provinciale, mancante ognora del senso di giustizia distributiva verso la popolazione croata o slovena, siamo purtroppo disposti a credere, che darà il suo appoggio all'idea esposta, purché il Bollettino non comparisca contemporaneamente anche quale »Viestnik«. Stiamo però a vedere se farà un tanto anche l'i. r. Governo. Sarebbe o un'infamia mostruosa o una ignoranza supina dei competenti fattori governativi!

Sul conto consuntivo del Consiglio agr. prov. per l'anno 1905 ne faremo parola altra volta.

NOTIZIE.

Locali.

La tassa comunale sul consumo del vino.

Da mesi vi è forte agitazione nei sobborghi di Pola, fra quei cittadini più o meno abbienti, i quali fanno del vino nelle proprie campagne e devono pagarne la tassa, come colui che acquista il vino dal produttore o dal commerciante.

Abbiamo detto altre volte che a nostro parere dovrebbe concedersi agli agricoltori i quali confezionano l'uva in città e sobborghi, dai propri vitigni, una data quantità di vino, senza pretendere la tassa, che altrimenti si viene a fare l'opposto di quello che tutti dicono essere estremamente necessario, cioè di aiutare l'agricoltura.

Invece di un tanto, pare che si voglia usare proprio l'estremo, quando sarebbe più consigliabile di mettere in esecuzione la rispettiva legge con un po' di riguardo verso i viticoltori del comune di città. Ci raccontano che giorni fa dinanzi la casa di un villico in Valmale si presentarono degli agenti dell'impresa di quella tassa, con alcune guardie comunali di polizia e che brutalmente forzarono la porta d'ingresso abbenchè pregati di attendere alquanto che venga il proprietario, e cioè in quell'occasione furono messi in grave timore e perfino anche lesi dei fanciulli, in conseguenza di rottura di qualche lastra di vetro.

Che proprio sia stato necessario di procedere in quel modo? Che cosa ne dicono i padri della patria ed i sostenitori della più che due volte millenaria civiltà?

L'acqua salsa.

L'acquedotto comunale di Tivoli ci ha dato di nuovo per un paio di giorni dell'acqua commista a quella del mare. La causa precisa non è conosciuta. Taluni dicono che causa l'alta marea e i forti acquazzoni che si hanno avuti, l'acqua del mare viene in contatto con quella del pozzo principale dell'acquedotto in Tivoli. Altri parlano di un »inconveniente verificatosi«. Questa seconda causa è poco precisa, quella prima ci pare incredibile. Diffatti, se è vero, che la più alta marea è sempre ancora un metro più bassa del pelo d'acqua al pozzo in Tivoli, e se l'acqua dolce proveniente dalle fortissime piogge avutesi innalza ancora il livello dell'acqua alla pompa, ci pare, che il liquido, il quale ci viene fornito in giornate di piogge ed alte maree, potrebbe bensì essere alquanto torbido, ma dovrebbe essere privo dell'acqua salsa di mare. Imperocchè quest'ultima dovrebbe penetrare fino alla pompa precisamente nella stagione, quando non c'è tanta acqua dolce, né tante piogge, come attualmente.

Per il che noi calcoliamo che ci deve essere qualche altro »pastroccio« e chi paga si è la povera alta marea.

Varie.

La morte di un Arciduca.

Mercoledì è morto in una villa privata, dopo grave malattia, l'arciduca Ottone, nipote di S. M. l'Imperatore.

Avveva soli 41 anni. Lascia vedova l'Arciduchessa Maria Giuseffa con due figli.

dei quali il maggiore, di 19 anni, sarà chiamato al trono della Monarchia dopo l'attuale erede del trono, l'Arciduca Francesco Ferdinando, se nel frattempo non verrà cangiato l'ordine di successione.

Il defunto Arciduca era generale ed ispettore generale di cavalleria e pieno di talento, come assicurano persone che gli stavano più davvicino. Sofferse molto negli ultimi mesi egli stesso ed altri per lui. Morì rassegnato.

Domani hanno luogo le onoranze funebri. La salma dell'estinto verrà deposta in una delle tombe imperiali nel sotterraneo della chiesa dei cappuccini a Vienna.

Il lutto ufficiale di Corte dura sei settimane.

Nei due parlamenti, a Vienna e Budapest, fu fatta solenne commemorazione del defunto.

Il partito di diritto cristiano-sociale croato.

Abbiamo ricevuto uno stampato contenente il programma del partito sopra nominato e l'invito di venire alla prima assemblea che si terrà per l'organizzazione del partito stesso nei giorni 7 ed 8 del corrente mese a Zagreb, capitale della Croazia-Banovina.

Il programma consta di tre capi principali: il politico è il programma del partito di diritto formulato nel 1894, cioè una Croazia indipendente entro i confini della Monarchia, sotto lo scettro degli Asburgo, retta a regime costituzionale con larghe libertà di stampa, riunione ed associazione ed a base del diritto di voto universale, eguale, diretto e segreto, non solo per i corpi legislativi, ma anche per le amministrazioni delle singole provincie e dei comuni.

L'altro capo del programma, il sociale-economico, vuole fondate tutte le istituzioni pubbliche, a base cristiana.

Il terzo capo del programma è quello concernente la parte dell'istruzione e culto, ed anche qui le massime fondamentali sono quelle medesime della parte seconda.

Non è nostro compito, nè abbiamo spazio e tempo di porre in chiaro, sia pure compendiando in termini ristrettissimi, come molta parte della nostra vita pubblica sia tuttora pagana e barbara, e come ogni uomo, che si sente realmente cristiano, debba salutare con gioia il rinascere delle tendenze le quali comunemente si dicono cristiane-sociali.

Ma a nostro sommo parere quel programma difetta di due punti. L'uno: correggere i singoli individui, e l'altro: formare la gerarchia cristiana in modo, che, per esempio, i singoli vescovi vengano eletti per suffragio universale di tutti i padri e le madri di famiglie della rispettiva confessione religiosa, anziché dietro proposta di qualche ministro poco o niente cristiano! Allora si potrebbe lavorare su fondamenta solide. Così invece quel programma ci pare insufficiente allo scopo.

Bilancio di sessione.

Sotto questo titolo l'«*Idea Italiana*» di Rovigno nel numero del 25 ottobre critica dal suo punto di vista la passata sessione delle Assise presso quel Tribunale. Dice, che i giurati hanno sbagliato in ben sei casi dei dodici pertrattati, e la colpa di ciò trova nel fatto, che i giurati furono scelti non per capacità a fungere da giudici del popolo, ma soltanto la conoscenza delle lingue.

Siccome l'«*Idea*» finora non fece mai degli appunti ai giurati per la loro conoscenza della lingua italiana, così giova dedurre, ch'essa trovi avere i giurati sbagliato soltanto perchè, oltre all'italiano, taluni conoscono anche la lingua croata.

Verrà tempo e spazio in cui ricacceremo in gola dell'«*Idea*» anche questo

suo sproloquio e — speriamo — a fior d'evidenza ed a base di fatti.

Per momento rileviamo, che a marcio dispetto dell'«*Idea*», se non del tutto ma in buona parte sono passati i tempi, in cui i croati dell'Istria andavano mandati alla forza in seguito a dibattimenti tenuti soltanto in lingua italiana. E se l'«*Idea*» fosse veramente italiana, essa stessa dovrebbe essere contenta almeno quanto noi, che quei tempi passino per appieno.

I rapporti coll'Italia.

Il nuovo ministro degli esteri austro-ungarico, barone de Aehrenthal ha scambiato i suoi saluti coi colleghi degli altri Stati. In ispeciale modo si è parlato fra lui ed il ministro degli esteri italiano, eccellenza Tittoni, più di quello che vorrebbe al solito saluto. I due rappresentanti della politica estera della nostra Monarchia e dell'Italia, sono andati d'accordo, nell'occasione del loro primo saluto, che i rapporti fra i due Stati debbano mantenersi cordialissimi.

Quale un pegno di ciò sarebbe l'assicurazione che il nostro ministro-presidente conte Beck avesse dichiarato, essere il Governo pronto di venire in larga scala incontro agli italiani della nostra Monarchia nella questione dell'istruzione universitaria.

Sarebbe già bella e pronta un'ordinanza ministeriale, colla quale saranno in buona parte riconosciuti gli studi universitari e d'ingegneria, che gli italiani dell'Austria farebbero presso le Università ed i politecnici del Regno.

Cambiamenti nell'i. e r. esercito.

L'imperatore ha approvato parecchi cambiamenti nelle assise dell'i. e r. esercito ed ha ordinato che entrino tosto in attuazione.

Tra le varie innovazioni decretate sono notevoli le seguenti:

Gli ufficiali potranno portare, oltre all'attuale mantello, un mantello a ruota, nonchè in certe occasioni un comodo berretto da campo, e potranno altresì tenere gli occhiali anche nelle file schierate.

Sarà loro concesso di usare guanti scuri e guanti «glacé», scarpe laccate, soprascarpe di gomma, giubbe e mantelli foderati di pelliccia, ecc. Gli ufficiali dei quadri dell'esercito e gli auditori avranno una giubba nera con doppia fila di bottoni.

Particolari uniformi sono assegnate per il ramo dell'amministrazione di equipaggiamento ed anche agli impiegati della cancelleria militare ed a quelli della Scuola superiore di veterinaria.

Verranno introdotti distintivi particolari di premio per i soldati, per la bravura e precisione di tiro nelle truppe di fanteria e dei cacciatori, per la bravura di cavalcare alla cavalleria e così per le altre varie truppe.

HRVATSKA STRANA.

Stanje škola u Istri.

Čitamo u zadnjem učiteljskom listu »Napredak« nekoliko statističkih podataka o stanju škola u Istri. Te podatke izvadio je vrijedni naš drug sigurno iz službenog izvještaja, te bi po njem izgledalo, kao da nisu školske prilike po Hrvate i Slovene u Istri baš tako žalostne kako se misli. Ali tomu nije tako; svi takvi službeni izvještaji skroz i skroz su lažni za nas Hrvate i Slovene, što se vidi već u prikazivanju podataka, iz kojih u prvi mah proizilazi, da je školstvo za Hrvate i Slovene u Istri vrlo povoljno. Evo pak, da se čuje kako naše zvono zvonj: Po službenom popisu ima u Istri u svemu 345.050 stanovnika, od kojih je 143.096 Hrvata, 47.717 Slovenaca i 136.191 Talijana. Škole su ove: tri državne gimnazije, njemačka

u Puli, hrvatska u Pazinu i talijanska u Kopru; dvie realke: jedna u Puli c. i. k. mornarice njemačka, druga talijanska pokrajniska u Pazinu, podignuta u hrvatskim novcem od talijanske sinjorije (većine zemaljs. sabora) kao u prkos hrvatskoj gimnaziji u Pazinu. Jedno učiteljsko u Kopru sa hrvatskim, slovenskim i talijanskim odsjekom, koja sva tri pak — veledušno zaštićuje njemački jezik, koji je već u zadnjim trim tečajima za najglavnije predmete nastavnj. U tom pogledu sada u najnovije doba kreće nešto na bolje, jer se 1. decembra o. g. otvara prvi tečaj hrvatskog učiteljska u Kastvu. Izim toga obstoji jedna nautička škola u Malom Selu (Lošinj) u talijanskom jeziku; pet obrtnih nastavnica, od kojih jedna hrvatska (u Kastvu); jedna ženska građanska škola (licej) za djevojčice s talijanskim nastavnim jezikom u Puli — (i ova škola je pokrajniska, dakle za same Talijane uzdržavana i hrvatskim novcem). Pučkih škola ima u svemu 180 (službeni podatci): od ovih su hrvatske 61, slovenske 22, talijanske 66, 2 njemačke državne (u Puli i Opatiji) i 2 njemačke ratne mornarice u Puli. Povrh toga nekoliko privatnih »Družbe« (hrvatske) i »Legje« (talijanske).

Po ovome dakle stoji, da Hrvati i Sloveni imadu ukupno 83 pučkih javnih škola a Talijani samo 66. Nu službena varka stoji u ovome, da su hrvatske i slovenske škole u ogromnoj većini sa jednom učiteljskom silom, dok svaka talijanska pučka škola imade dvie i više učiteljskih sila. Povucimo sbroj učiteljskih sila na hrvatskim i slovenskim školama dobit ćemo približni broj 120, prema učiteljskim silama na talijanskim pučkim školama, kojih imade 200 ako ne i više.

Imade pak još jedna a najopravednjiva razlika između hrvatskih-slovenskih i talijanskih pučkih škola. Sve hrvatske i slovenske pučke škole većinom su III. razreda, nekoje II. a čini nam se samo dvie I. razreda; od talijanskih pak nije ni jedna III. razreda, skoro polovica I. razreda, a sve ostale II. razreda, — po čem se vidi kako je talijanska vladajuća svojta obrskrla svoje a kako naše učitelje.

Ovo je u površnim crtama stanje hrvatskog i slovenskog školstva u Istri, a da ne govorimo o drugim raznim privilegijama talijanskog školstva i učiteljstva.

Za prenos kostiju Zrinjskoga i Frankopana.

Umoljeni smo, da uvrstimo slijedeće: Spomenica hrvatske akademske omladine, upravljena na visoki kralj. hrv.-slav.-dalm. zemaljski sabor

u Zagrebu.

Spomenica

hrvatske akademske omladine u Budimpešti, kojom se obraća na visoki kralj. hrv.-slav.-dalm. zemaljski sabor, da poduzme shodne korake, kako bi se što skorije i dostojnije preniele u domovinu kosti grofa Petra Zrinjskoga i kneza Krsta Frankopana.

Visoki sabore!

Hrvatska akademska omladina u Budimpešti puna ljubavi i štovanja prema velikanima hrvatske poviesti u obće, a napose visokocieneći zasluge grofa Petra Zrinjskog i kneza Krsta Frankopana, koji na polju književnosti, teli na bojnome polju u borbi za vjeru i domovinu; to gore spomenuta hrvatska omladina duboko žali, što ti narodni velikani još i sada počivaju daleko od svoje hrvatske domovine, već kroz stoljeća okaljani imenom slipećaka, i na svome sastanku od 27. listopada o. g. odlučila je, da se obrati na visoki sabor sa molbom da:

Visoki kralj. hrv.-slav.-dalm. zemaljski sabor poradi oko toga, da se izašlje posebno povjerenstvo, koje bi tačno izpitilo sadanje stanje smrtnih ostanaka grofa

Petra Zrinjskoga i kneza Krsta Frankopana; nadalje, da umoli privolu Nj. Veličanstva hrvatskoga kralja za prenos ostanaka u domovinu i napokon da se dragi ostanci na doličan način što prije prenesu u domovinu.

Hrvatska akademska omladina nada se, da će visoki sabor ovu, ne samo njenu, nego i želju cijeloga hrvatskoga naroda što prije ostvariti.

U Budimpešti, dne 27. listopada 1906.

U ime hrv. akad. omladine:

Štepan Mirenčić — Ivan Varga — Miroslav Frölich — Mijo Vuckić — Aleksander Klaić.

Hrvatska je akademska omladina u Budimpešti tvrdvo uvjerená, da su spomenute njene želje i molbe, želje svakoga Hrvata, pa se ovime obraća na svukoliku hrvatsku omladinu širom monarhije, na sva društva i političke udruge, da ovu njenu molbu što izdašnije podupru i njoj se priključe.

Umoljavaju se svi urednici hrvatskih novina, da ovo u interesu hrvatske stvari u svoje listove pretiskati izvole.

VIESTI.

Mjestne.

Štjnanski pop osuđen.

Dne 25. pr. mj. bila je pred ovdješnjim c. k. kotarskim sudom kaznena rasprava proti župniku u Štjnjanu Almerigu Fragiaco mo na tužbu g. Grge Mihaljevića, koga je rečeni pop s oltara potvorio, da je Mihaljević napisao svet tiskanu u »Omnibus« pod naslovom »Sv. Majašted u Štjnjanu«, kojom se žigosalo postupak popa Fragiaco mo, jer je tog dana htio ukiniti u Štjnjanjskoj crkvi hrvatsku večernju a uvesti latinsku.

Pošto je bilo popu dokazano, da je i drugim riečima s oltara uvriedio čast g. Mihaljevića, odsudio je sudac g. Fragiaco mo na 40 kruna globe ili četiri dana zatvora i isplatu parničnih troškova.

Odboarska sjednica Sokola.

Sutra u utok dne 6. o. mj. u 8 sati na večer održavat će se odboarska sjednica Sokola u društvenim prostorijama.

Legina kovačnica na Kamiku.

Pišu nam iz Banjola: Naša mala dica opet oživila i veselo poskakuju u i okolo kovačnice, koju su nam naše dobri prijatelji (kad treba da nas utope) Talijani podigli. Otvorila se opet. Stari Škerlo radošno se smije i veselo krče tare, jer dječica idu učiti vjeru i običaje dida i predida (on naime drži, da su njihovi didi, predidi i škundidi bili čozoti i kalabrezi). U kovačnici pak živo odzvanja učiteljev gromki glas: čo, pićo, kvanto fa due pju due; — mališ odgovara (kô jeka u gluhoj noći): pićo kvanto fa due pju due. Učitelj nastavlja: rekla mi ti druga pićo, kvanto fa due via due, — a jeka sitnog grla odgovara: pićo kvanto fa due via due. Na to kovač od srditosti skine kožnatu pregaču i baciv ju u kut zavikne: ande inmalora tuti — obrise znoj sa čela i teško hukne.

Banjolci da su pak puno zadovoljni, jer jim dica znadu reći: pićo kvanto fa due pju due i due via due.

I to je napradak, Banjolci, samo napred za čast i poštenje vaših starih dida i predida!

Mirozov veteranske glazbe.

Veteransko društvo javlja, da se prošli petak nije obdržavao mirozov njihove glazbe, jer je taj dan bio dan mrtvih. Veteranska glazba izaci će s tega dojući petak, da kao obično prodje igrajuć nekim gradskim ulicama.

»Narodna Prosvjeta«.

Iziao je 11. broj »Narodne Prosvjete« glasila istoimenog učiteljskog društva u

Istri, sa sljedećim sadržajem: Tigar i lija, **spevao** Nadan Zorin; Ugojni ručni rad, piše Fran Katarinić; Čudo, piše Josip; Moji prijatelji, **spevao** Josip A. Kraljić; Ustanovljenje ženske građanske škole u Istri, izvješćuje Augustin Rajčić, rav. učit. u Opatiji; Hrvatsko učiteljske u Kastvu, piše Učitelj; Naše plaće, piše I. Mahulja; Viestnik, književnost i umjetnost.

List izlazi svakog prvog u mjesecu, a godišnja cijena mu je 4 K.

Dobave za ratnu mornaricu.

U službenim listovima izašao je natječajni oglas za dobavu za 1907. austro-ugarskoj ratnoj mornarici sljedećih stvari: kave, sladora, brašna od pšenice i raži, kumina, graška oljuštena i neoljuštena, graha, paste, kapule, papra, masla, sira krumpira, maslinova ulja, octa i vina. Natječaj je otvoren do 30. studena o. g.

Razne.

Hrvatsko učiteljske u Kastvu.

S pouzdanem strane doznajemo, da će već 1. decembra o. g. biti premješten prvi tečaj hrvatskog odsjeka učiteljske iz Kopa u Kastav. Uprava hrvatskog učiteljske u Kastvu povjerenja e. g. profesor Fran Frankoviću, rodom iz Drenove, i Kastavcem dobro znamo odgovoriti.

Izbori u Veprincu uništeni?

Svima nama je poznato kakovim protuzakonitim i niskim sredstvima odnela je pobjedu takozvana talijanska stranka u obćinskim izborima u Veprincu. Protiv izbora imali je bolje protiv toj komediji uložila je hrvatska stranka utok na vladu. Kako čitamo u novinama vlada je te izbore uništila, što naravno, ako imade i malo pravednih zakona, vlada je morala te izbore uništili.

Nama nije ništa poznato o tomu, te molimo prijatelje u onim stranama, da nas o tome izvjestje.

Za poljodjelce Voloskog kotara.

Usljed naredbe c. kr. Namjestništva u Trstu od 22. novembra 1905. br. 31966 porazdjeliti će se u godinama 1907., 1908., 1909. i 1910. među one poljodjelce političkog kotara Voloskog, koji će poboljšati odnosno preurediti svoje livade, pašnjake, od najmanje 1/2 rala (2.830 kvadratnih metara) površine, razne novčane nagrade od 20—50 kruna u ukupnom svakogodišnjem iznosu od kruna 500.

Odnosne nebljegovane molbenice treba podnijeti putem c. kr. kotarskog poglavatstva u Voloskom c. kr. namjestništva u Trstu i to najkasnije do 15./III. 1907. U molbenicama treba navesti:

1. Ime, prezime (slučajni nadimak) te prebivalište (obćina, selo, kć. br.) natječatelja.
 2. Točna oznaka mjesta na kojem se nalazi dotična livada.
 3. Površina iste, broj čestice, te
 4. kratak opis u čem se sastoji poboljšanje, odnosno preuređenje livade.
- Nagrade dosuditi će c. kr. namjestništvo poslije pregledanja dotičnih prijavljenih livada sa strane vladinih organa.

Izvoz vina iz Poreča.

Tekom mjeseca oktobra t. g. izveženo je iz Poreča parobrodima društva Istra-Trst i ug.-hrvatskoga u svemu 497510 htl. vina, i to za Trst 239650 htl., za Pulu 40080, za Rieku 117780.

U istom mjesecu godine 1905. izveženo je u svem 383580 htl., i to za Trst 257180, za Pulu 56940, a za Rieku 69460 htl.

Cijena ovogodišnjem vinu bila je od 32—33 kruna po hektolitr, nešto veća od lani, jer ove godine je urodila jako dobra vrst terana.

U počast Rakocijzu.

Prošloga tjedna dočekaio je magjarski narod velebnim svečanostima ostanke

svog narodnog junaka za slobodu Frana Rakoczia II. i petoricke prognaničkih drugova, među kojima i majka mu Jelena rođena kneginja Zrinjski, kćer bana hrvatskoga kneza Petra Zrinjskoga, koji je također dao svoju glavu za slobodu Hrvatske domovine.

Kosti magjarskih junaka prenešene su iz Carigrada u Košice najsvečanijim načinom i postavljeni u grobnicu na državni trošak. Toj svečanosti slavi prisustvovalo je i hrvatsko izaslanstvo sa banom Pejačevićem na čelu.

Na grobnici Rakoczia postavljen je ovaj napis: Franjo Rakocij, knez Ugarske i Sedmograde, umro 8. travnja 1735., junakinja njegova majka Jelena Zrinska, žena Franje Rakoczia II., kasnije kneza Emerika Tökölya — umrla 18. veljače 1733. u Nikomediji i njegov sin Josip Rakocij, umro 10. studenoga 1738. u Czernodovi, koji su usljed zle sudbine svoga naroda dospjeli u prognostvo. Njihovom prognostvu učinio je kraj naš apostolski kralj Franjo Josip I., koji je dozvolio, da se njihovi dragi smrtni ostaci na neizmjeru radost naroda dopremu kući i sahrane na vječni počinak u svetom tlu domovine. Njihova preslavna uspomena neka čelici patriotizam potomaka.

Proračun Austro-Ugarske monarhije.

Zajednički proračun za stvari čitave monarhije izkazuje redovitu potrebu za izvanjsko ministarstvo od 12,145,894 kruna, za zajedničko ministarstvo financija 4,355,789 kruna, za zajednički računarski dvor 320,179 kruna, za ministarstvo rata, a) za vojsku 291,160,078 kruna, b) za mornaricu 42,850,110 kruna. Ukupno iznosi redovita potreba 350,832,000 kruna. Izvanredna potreba iznosi za ministarstvo izvanjskih posala 542,630 kruna, za ministarstvo rata a) za vojsku 13,752,755, b) za mornaricu 2,549,890 kruna. U svemu dakle 367,677,275 kruna. — Od toga valja odbiti: Čisti carinski prihod u iznosu od 129,513,629 kruna, te ostaje prema tome netto-potreba od 238,163,646 kruna, od čega imadu zemlje ugarske krunce pokriti 81,928,294 kruna. Hrvatska bi imala prema svojoj poreznoj snazi doprineti 6,358,312 kruna. Potreba se za buduću godinu izkazuje veća za 20,956,913 kruna, ali su carinski prihodi preliminarni za 13,066,850 kruna više, tako da preostaje za pokrće 7,890,063 kruna.

Za glagolicu.

Jedan svećenik glagoljaš preporučuje hrvatskom svećenstvu, društvima i prijateljima staroslavenskog bogoslužja, »Staroslavensku akademiju« na Krku. Prema izvještvu treće godišnje skupštine, obdržavane 16. siječnja, imala je »staroslavenska akademija« prošle godine ukupno 155 redovitih članova, a od tih iz same biskupije splitske 55, ostali članovi paklo pretežit su iz krčke biskupije. S pravom pita ovaj glagoljaš, da gdje su druge naše biskupije, gdje društva, gdje inteligencija, a svi znamo govoriti, kako nam je na srcu naš sveti amanet: glagolica, ali, kada treba djelom pokazati, onda nas nema. Za samih 5 kruna godišnje prima član ove akademije publikacije, koje vriede i više. S toga ne zapuštajmo ove naše institucije, koja će donieti ploda za našu glagolicu.

Hrvatskim seljacima, koji se izseljuju u Ameriku, na obaviest.

Austro-ugarski konzulat u Buenos Aires javlja zagrebačkoj trgovačko-obrtničkoj komori, da se u zadnje vrijeme opaža preobilje radničkih sila u Argentini, tim povodom, da nadju zarade u prvom redu samo oni doseljenici, koji poznaju španjolski jezik ili koji se mogu osloniti na veći broj svojih sudrobnika, t. j. Španjolci i Talijani. Svim ostalim narodnostima,

koji ne poznaju zemaljskog jezika niti imaju svojih ljudi tamo ide vrlo zlo a očajno je stanje onih, koji dolaze ovamo, imajući samo toliko novaca, da plate prevozne troškove. Evo zašto se živo odvrća sve naše ljude od izseljenja u Argentiniju.

Hrvatski sabor u Zagrebu.

Kako zagrebačke novine javljaju, hrvatski sabor u Zagrebu imao bi se saštati dne 12. o. mj.

Hrvatski dopisni ured u Zagrebu.

U zadnje vrijeme čitamo u zagrebačkim novinama česte pritužbe na Ugarski dopisni ured u Budimpešti radi krivih i tendencioznih vesti. Radi toga pokrenuta je poticajem hrvatske vlade u Zagrebu misao da se ustanovi hrvatski dopisni ured u najskorije vrijeme u Zagrebu. Prema dosadašnjim pregovorima imao bi organizovanje i vođenje takovog ureda preuzeti gosp. Milan Marjanović.

S veseljem pozdravljamo ovu viest i bilo u sto dobrih časa.

Talijani proti Hrvatima.

Čitamo u »Obzoru«: »Doznajemo iz pouzdana vrela, da su riečki Talijani organizirali po Istri i Dalmaciji među svojim istomišljenicima bojkot Hrvata na Rieci. Upozorujemo na taj fakat naše čitaoce, da paze kod koga naručuju robu, da nebi svojim novcem podupirali tuđinštinu na Rieci«.

Vlada i — Murlaki.

Čitamo u »Nar. Listu«: Slučajno nam je dopala ruku jedna nova školska knjiga, namijenjena građanskim školama s talijanskim nastavnim jezikom u Dalmaciji, a zove se »Geografia e Statistica della Monarchia austro-ungarica, compila da M. Zucalli e G. Hajek«, imade na strani 12. ovaj zanimivi stavak: »La popolazione della Dalmazia comprende il 97% di Morlacchi (di stirpe serba) e il 3% d'italiani«. Zanimivo je da je ova školska knjiga odobrena od ministarstva nastave odlukom od 26. junija 1906. br. 24696. Što još neće doživiti Dalmacija u ljubeznoj Austriji?

Biskupske konferencije.

Od 10. do 18. pr. mj. trajale su u Beču konferencije austrijskih biskupa. Na konferencijama bile su zastupane sve crkvene pokrajine ove pole monarhije. Na ovim konferencijama zaključili su biskupi upravit na svećenstvo skupno pastirsko pismo.

Nj. Vis. nadvojvoda Karlo Stjepan u Velom Selu.

Prošli ponedjeljak vratio se je na svom jahtu »Rovenska« (tako se zove jedna uvalica kod V. Lošnjaja) na putu iz Carigrada iz Istoka u Velo Selo Nj. Visost nadvojvoda Karlo Stjepan sa obitelji. Visoki gosti proboravit će tamo koja tri mjeseca.

Talijanski list u Italiji za Hrvate.

Gosp. Ivan Andrović u dogovoru je s jednim talijanskim tiskarom u Italiji za izdavanje talijanskoga lista: »L'Informazione«. List će informirati strani svijet o događajima, koji se zbivaju u hrvatskim zemljama i o hrvatskim težnjama. Uredništvo će se staviti u dodir sa štampom stranih naroda, osobito sa franceskom. Donosit će obširne brojavke te će imati posebnu rubriku za sve ostale slavenske države pod naslovom: »Mondo slavico«. Izlaziti će za sada jednom na tjedan u velikomu formatu.

Kralj Eduard u Dalmaciji.

Neki listovi donose viest, da će engleski kralj Eduard na proljeće posjetiti Dalmaciju.

„Neznatni ljudi“.

Pod ovim naslovim izašla je od našeg zemljaka Viktora. Cara Emina nakladom knjižare Lav. Kleina u Zagrebu II. knjiga Zabavne Knjižnice Čirilo-Metodskih zidara u Zagrebu. Predmet pripoviedke uzet je iz života istarskih pomoraca na istočnoj strani Istre. Naš zemljak g. Viktor Kar Emin stekao je već svojim književnim radom odlično mjesto u hrvatskoj književnosti, te se i ova njegova najnovija pripoviedka sama od sebe preporučuje.

Poštrovni Čirilo-Metodski zidari u Zagrebu hoće da i izdanjima svoje zabavne knjižnice namaknu jedno novo vrelo prihoda našoj zaslužnoj Družbi sv. Cirila i Metoda za Istru. Preporučujemo s toga najtoplje svim hrvatskim rodoljubima ovu lepu pripoviedku našega Cara Emina.

Knjižica stoji 50 para, a dobiva se u knjižari Lav. Klein u Zagrebu.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kusák.

HARMONIUM sa 4 oktave prikladan za kuću i pjevačka društva za samih K 90— dobije se u skladištu glazbila — **Fausto Cella** (Cella junior) Pula, ulica Sergia, 61.

Liniment. Capsul. comp. arrogate il **Pain-Expeller Ancora.** All'atto dell'acquisto di questa frizione lenitiva riosocietia sconsiglia, che e repossibile in tutte le forme, si voglia far sempre attenzione alla marca „Anker“ Farmacia Dott. Richter, Praga.

Kupujte „OMNIBUS“.

Svoj k svomu! Svój k svomu!

NOVO SKLADIŠTE POKUĆSTVA

A. Žunić & C^o - Pula
na uglu ulice Via S. Martino i Circonvallazione

Novouredjeno skladište svakovrsnog pokućstva: zrcala, slika, stolica, divana itd. itd.

Cijene umjerene.

DRUŽBINE OLOVKE
dobivaju se u tiskari
LAGINJA i dr. - PULA
VIA GIULIA, 1.

Soboslikar
Vladimir Vojska
u PULI, Via Sergia, 59.
preporuča se p. n. občinstvu u
Puli i okolici za soboslikarske
i ličarske radnje.
Izradba je ukusna, moderna,
trajna i brza, a cijene umjerene.

Liniment.
Gapsici comp.
surrigante il

Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatto munito della nostra marca di fabbrica. "Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale. Farmacia Dott. Richter al "Leon d'oro" in Praga Elisabethstrasse Nr. 5. 1907. Svedesine gijeralna

Novac u svakom iznosu
mogu dobiti osobe
svakoga staleža
uz 2 jamca.

Povratni uvjeti su vrlo pogodni a kamati umjereni.
Obratiti se valja na
Josipa Zidarića u Trstu,
ulica della Caserma br. 14. I. kat.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplađuju zadrughni dijelova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadržanice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdana osim jula i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9. prisemno desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

Josip Potočnik -- Pula.
Specijaliteta: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje — Oblaganje stiene
Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.
Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stiene preobuci, modri pećnjaci za štednjake i za preobuci.
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**

Diffondete l' „Omnibus“
Istrianer Weinbaugenossenschaft
in
POLA

hat stets am Lager Istrianer und dalmanischer Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss
Weine von 36 li. 20 K
Roter Terranwein I. Qualität 44 > 48 >
Muskateller weiss 50 > 60 >
Muskat dessert hochfein . 100 — >
Lissaner Yugava 70 — >
Dalm. Blutwein 50 — >
Opolho 44 — >
hochfein 56 — >

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telephonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

J. Kopač
Odkloven a 3 srebrnimi kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1909.
Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1903.
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom občinstvu svijeće iz prijsnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrae, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinij cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božično drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franco.

Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, =
dobiva franco u kuću sljedećih
40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!

1. Ljubici: »Matija Gubec«. 2. Devide: »Lažni barun«. 3. Tomasić: »Crice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milčić: »Vrađa četa«. 6. Strok: »Spisana pripričenja«. 7. *»: »Doista jedan je Bog«. 8. Hoffmann: »Svako je svoje arde kovač« (vezano). 9. Pažur: »Obstar Jelačić«. 10. Sienkiewicz: »Bartek pobjeditelj« (novi). 11. *»: »Zivot knajlice Jelskove«. 12. Širola: »Pomrknuti računi«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skaložub u kuli sa sedam tornjeva«. 15. *»: »Pistolovine Petrice Kerempuha«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storma«. »Pčelinir«. 18. Širola: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Širola: »Slikovna djeca«. 20. Laszowski: »Rilnik«. 21. Širola: »Miraz«. 22. Tražmir: »Sjaj dante lirike«. 23. Pastorović: »Rusko-japanski rat«. 24. Mijatov: »Zivot hajduka Udmančić«. 25. Pažur: »Seljačka buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanley-a«. 27. Krčmarić: »Novelice i Novete«. 28. Grigorović: »Piknik«. 29.—40. Harambašić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).

Tko kašje unapried i krunu 20 filira, dobiva »Zlatne ribice«, galeriju slika.

Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

Pazite! Neproпустite naručiti!

50 satljivih predmeta, kojimi se može ugodno oprebiti svako društvaue. Svatko je odmah čarobnjak. Unapried poslatu samo 6 kruna.

Najnoviji
SAMO 22 kruna FONOGRAF 22 kruna
badava k tome 6 igraćih valjaka.

Najljepša zabava u obitelji, društvima itd. Igra sve najljepše oper, opere, valčke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

Panorama (mekanički mijenjanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čiste i plastične.

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.

Škatlunja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobnih predstava samo K 5-20.

Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzecu ili ako se novac unapried pošalje, onda dotični prima predmete franco u kuću.

Sve naručbe molim upravitri na točnu adresu

Ferd. Strmečki ml.
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

MARIA MARDEŠIĆ
Weingresshandlung & Export
→ POLA — ISTRICIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschine naturdes Wegava I.	Roth-Wein Peepilje (Specialität)
„ „ „ „ „ II.	„ „ „ „ „ Opello (Blut-Wein) I (Mochfein)
Roth-Wein Zračč (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	„ „ „ „ „ Opello II (Fein)

Gesetlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.
Allein echt ist Thierry's Balsam
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altberühmt, unübertroffen gegen Verdauungsstörungen, Magenkrämpfe, Kolik, Katarth, Brustweiden, Indigestion etc. etc. Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder 1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5.— franko.

Thierry's Centifoliensalbe allbekannt als Non plus ultra gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verletzungen, Abszesse und Geschwüre aller Art. Preis: 2 Tegel K 3-69 franco versendet nur gegen Voraus- oder Nachnahmeweisung.

Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitsh-Sauerbrunn. Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franco. DEPOT: In dem meisten grösseren Apotheken u. Medicinal-Drogerien.